

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Scuole chiuse: e le verifiche della seconda parte del semestre?

Dopo una prima chiusura delle scuole post-obbligatorie, il Governo ha deciso di chiudere ogni ordine di scuola a partire da lunedì 16 marzo 2020 a causa dell'emergenza coronavirus. È stato peraltro garantito l'accudimento per gli studenti i cui genitori non possono occuparsi dei figli durante l'orario scolastico e oltre.

In seguito è stata avviata una piattaforma (Moodle) di tele insegnamento per permettere agli allievi di esercitare le conoscenze acquisite durante le lezioni sino a metà marzo. Questa fase durerà fino al 19 aprile allorquando il Governo deciderà su un eventuale rientro, parziale oppure no, nelle sedi scolastiche.

Difficile in questo momento fare delle previsioni a lungo termine; difatti una decisione sullo svolgimento e in che forma degli esami di maturità è attesa tra circa un mese. D'altro canto, è stato comunicato che la fine dell'anno scolastico sarà, come previsto, venerdì 19 giugno 2020. Non sono pertanto proponibili cambiamenti di alcuna sorta sul numero di settimane di frequenza previste dalla legge.

Pur facendo un plauso per l'introduzione tempestiva della scuola a distanza, vi sono da più parti preoccupazioni su ciò che avverrà in merito a verifiche e test, per il momento sospesi. Considerando che per molti studenti gli ultimi tre mesi di scuola si rivelano cruciali per l'esito positivo dell'intero anno scolastico, chiediamo al Consiglio di Stato quanto segue.

1. È prevista una valutazione della scuola a distanza?
2. È stata considerata l'ipotesi di recuperare i test a piccoli gruppi di studenti?
3. Come si intende procedere per trasmettere nuove conoscenze e nozioni in caso di chiusura fino alla fine dell'anno scolastico?
4. È stato valutato di poter far svolgere verifiche online?
5. Che peso potrebbe avere la partecipazione durante le lezioni? Verrebbe eventualmente valutata sino a metà marzo?

Lelia Guscio e Massimiliano Robbiani